



MADDALENE Notizie

Villaggio del Sole

ANNO VI NUMERO 117

SABATO 8 OTTOBRE 2016



Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

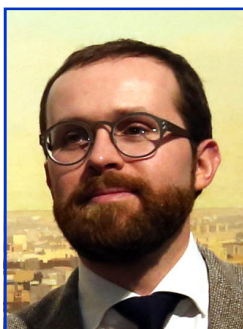
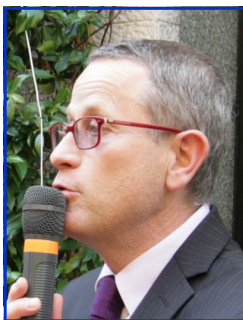
Sotto i riflettori

Ma cosa a che fare la Cultura con la politica?

Gianlorenzo Ferrarotto

Che sull'indirizzo culturale di Vicenza impresso dall'assessore alla crescita e vice sindaco Jacopo Bulgarini d'Elci ci fosse più di qualcuno a storcere il naso era noto. Ma non era ancora emerso pubblicamente: si preferiva parlarne nei salotti buoni della politica vicentina.

A smuovere le acque, anzi ad agitarle, ci ha pensato Pio Serafin, avvocato vicentino, ex consigliere in sala Bernarda nelle fila del Partito Democratico, lo stesso partito cui aderisce - senza esserne iscritto per sua stessa ammissione - Bulgarini d'Elci. La presa di posizione piuttosto decisa dell'ex consigliere comunale, oggi coordinatore della Commissione



cultura dello stesso partito di maggioranza nei confronti del vicesindaco, ha dato la stura ad un dibattito quanto mai interessante per il botta e risposta tra i due esponenti politici cittadini, amplificato dallo spazio dedicato nelle pagine del quotidiano locale.

Sul modus operandi del vicesindaco qualche prevedibile perplessità era stata sollevata anche da altri esponenti politici vicentini, oltre che da semplici cittadini.

Vale la pena ricordare, tanto per restare nel nostro quartiere, l'episodio accaduto lo scorso anno,

precisamente nel mese di luglio 2015, quando Bulgarini d'Elci era stato invitato a Maddalene Vecchie in occasione della festa di S. Maria Maddalena. Per fargli conoscere un angolo storicamente significativo anche se periferico della città e per rendersi conto *de visu* del degrado in cui versa una parte decisamente importante di realtà storica locale (la porzione di ex convento) di proprietà pubblica - privata.

Ad onor del vero, la sua presenza quella serata è stata per lui una autentica sofferenza. Non tanto per il caldo afoso, quanto per aver dovuto sostare per un'oretta ad osservare un edificio storico cadente in un quartiere periferico, lui, abituato ai fasti della Basilica palladiana, a quelli dell'Olimpico o a quelli di palazzo Chiericati. Quei trecento metri di centro storico dove si addensano - a detta di Pio Serafin - i progetti culturali di palazzo Trissino ed in particolare quelli del nominato e non eletto vicesindaco e assessore alla crescita Bulgarini d'Elci.

Tutta questa concentrazione a discapito, ovviamente, delle tante realtà (palazzi, chiese, case padronali) di accertato interesse culturale sparse nei diversi quartieri più o meno prossimi al centro storico di Vicenza o, peggio ancora, di quelli relegati alla estrema periferia.

Nel nostro discorrere con alcuni esponenti del principale partito della città, avevamo evidenziato negativamente il fatto che un assessore - cioè un amministratore pubblico - limitasse le sue attenzioni soltanto al centro storico della città, dimenticando conseguentemente tutte le realtà ricche di storia e di cultura ampiamente diffuse nell'intero territorio comunale.

Ma volendo allargare il concetto di cultura, come considera il vicesindaco Bulgarini d'Elci le molteplici iniziative culturali attuate da tantissi-

me associazioni no-profit operanti nei diversi quartieri cittadini e spessissimo prive di sostegni economici pubblici?

Evidentemente per l'assessore Bulgarini d'Elci quelle iniziative pur apprezzabili, sono meno rilevanti di quelle da lui attuate con fondi del bilancio comunale già contenuti e quindi, da non prendere neppure in considerazione per eventuali contributi, se - come da lui affermato - è preferibile concentrare nelle sole iniziative attuate nei tre palazzi del centro storico tutti gli sforzi economici. Con la conseguenza che le realtà minori operanti nei quartieri sono lasciate, ahimè, al loro destino.

Ovviamente la scelta dell'assessore alla crescita è del tutto legittima, sia chiaro, ma ben poco oculata oltre che poco saggia politicamente.

Se l'offerta culturale che Bulgarini d'Elci propone è rivolta al turismo "forestiero", ben venga. E' ovvio che chi viene a Vicenza come turista voglia godere dello spettacolo della Basilica Palladiana, del Teatro Olimpico e dei tesori custoditi a Palazzo Chiericati. Ma i Vicentini (la maggior parte) questi tesori li apprezza e conosce e vorrebbe approfondire la conoscenza di altri tesori, magari meno conosciuti ma ugualmente importanti. E' questa, non è forse sete di cultura? E allora perché non assecondare questa crescente richiesta offrendo ai nostri concittadini la possibilità di conoscere altri gioielli sparsi abbondantemente nel territorio?

C'è per concludere, una curiosità che ci solletica davvero: ma che tipo di cultura è, per esempio, la frequentazione della Terrazza della Basilica per un *happy hour* tanto reclamizzata e apertamente sostenuta dal vicesindaco Bulgarini che elargisce periodicamente i numeri delle presenze a questo "evento" sull'affascinante terrazza palladiana?

Attualità. Il prossimo lunedì 17 ottobre

Assemblea pubblica a Maddalene

Dalla redazione

Voluta ed organizzata dal consigliere comunale di zona Renato Vivian, si terrà lunedì prossimo 17 ottobre alle 20,45 presso la sala al piano superiore del Centro giovanile di Maddalene, una assemblea pubblica alla quale interverranno gli assessori alla Cura urbana Cristina Balbi per fornire informazioni sui lavori di competenza del suo assessorato, vale a dire manutenzione delle strade e interventi di messa in sicurezza delle stesse; parco giochi, pulizia di fossati, illuminazione della pista ciclabile già iscritta a bilancio e situazione del cimitero; l'assessore Antonio Dalla Pozza per quanto riguarda le problematiche connesse alla viabilità e per una prima verifica del nuovo servizio di raccolta porta a porta di carta, plastica e lattine; dell'assessore alla semplificazione e innovazione Filippo Za-

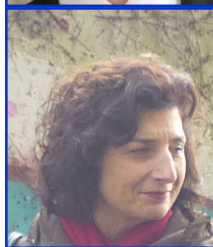
netti per un esame del funzionamento del nuovo mercato rionale di recente istituzione e l'assessore alla partecipazione Annamaria Cordova per i rapporti con le Associazioni presenti in quartiere.



Alla assemblea è stato invitato anche il Sindaco Variati per fornire tutte le informazioni utili e gli ultimi aggiornamenti in merito alla tanto attesa bretella che dovrebbe essere ormai prossima alla cantierizzazione.

Non mancheranno sicuramente altre utili informazioni sul cosiddetto bacino di laminazione a monte di viale Diaz, che come noto, interessa praticamente tutta l'area ad est del Bacchiglione dal ponte di viale Diaz e fino al ponte sull'Orolo in Lobia.

L'obiettivo principale di questa nuova assemblea pubblica, nelle intenzioni del consigliere Vivian, è quello




di far sentire ai cittadini residenti nel nostro quartiere di Maddalene la presenza e l'attenzione dell'Amministrazione comunale alle diverse problematiche più volte emerse e segnalate che investono i residenti in questa parte di città. L'auspicio di tutti è che l'assemblea possa fornire tante informazioni e soprattutto altrettante certezze sui lavori di miglioramento attesi in quartiere - alcuni dei quali già attuati come ad esempio gli interventi di consolidamento agli spogliatori del campo da calcio di via

Rolle - e che l'assemblea possa essere un momento di relazioni costruttive tra cittadini e amministratori lasciando quindi i tempi necessari ai primi per illustrare le problematiche conosciute e ai secondi di dare risposte possibilmente esaurienti.

In altre parole, che l'assemblea non diventi un momento esclusivamente a disposizione solo degli Amministratori comunali.

L'appuntamento più atteso

Si terrà il 4 dicembre prossimo il referendum Costituzionale

 Il Consiglio dei Ministri ha approvato finalmente la data del referendum sulla riforma costituzionale. Adesso, per l'ufficialità è necessaria la ratifica del Presidente della Repubblica Mattarella, ma si tratta di pura formalità. La data individuata è dunque quella di domenica 4 dicembre 2016, quando gli italiani andranno alle urne per scegliere se dire Sì o No alla Riforma Costituzionale Boschi-Renzi. Come già ricordato nel numero scorso di Maddalene Notizie, vincerà l'opzione che otterrà la maggioranza dei voti.

Domenica 16 ottobre torna la



FESTA DEL RINGRAZIAMENTO



DOMENICA 16 OTTOBRE
PARROCCHIA DI MADDALENE



PROGRAMMA

ORE 9.00 Arrivo dei trattori e degli animali.

ORE 10.30 S. MESSA di Ringraziamento.

ORE 11.30 Benedizione degli animali e dei trattori.

ORE 12.30 PRANZO COMUNITARIO (prenotazione obbligatoria) presso Canonica e/o Circolo Noi Associazione. tel: 0444-980117

ORE 15.00 Sfilata dei trattori.

DURANTE LA MANIFESTAZIONE
MOSTRA IN MEMORIA DI
ARCANGELO BETTIN
PITTORE E SCULTORE SU
PIETRA E LEGNO.

Giochi popolari per grandi e piccini
 Giri in carrozza ed a cavallo.










Significativo traguardo

Festa della classe 1956

~ QUELLI DEL 56 ~

Se sei nato nel 1956 e desideri festeggiare assieme questa data per noi importante, ci troviamo il 21 ottobre 2016 per un momento conviviale.

S e s e i
 interessato/a contattaci ai numeri:
 Vera 333 9245784
 Anna 339 4354518



Attualità - il 15 ottobre prossimo si celebra la

Giornata mondiale della donna rurale

Domenico Dal Sasso

La donna è l'altra metà del cielo... ma è più della metà della terra lavorata come agricoltura.

Il 16 ottobre è stato scelto dalla FAO come giornata mondiale dell'alimentazione e di lotta alla fame nel mondo (ne parliamo a parte) e il giorno antecedente, il 15 ottobre, è stato scelto, dopo la Conferenza mondiale delle donne tenutasi a Pechino nel 1995, come giornata della donna rurale, allo scopo di pensare e dire e rendere noto, qual è lo spazio nel mondo che la donna occupa nel lavoro agricolo e nella società ed economia rurale.

Se la terra è madre, lo deve, oltre che alla propria natura feconda, al lavoro che su di

essa compie la donna. Nel 1999 la Fao ha tenuto a Roma tre giorni di "consultazioni", ossia di comunicazioni, riflessioni, analisi sul ruolo fondamentale delle donne nella produzione alimentare.

Le diverse realtà del mondo ed in particolare dei Paesi poveri, presentano situazioni differenti, per livelli di sviluppo, di tecniche, di benessere, di tipologie organizzative e istituzionali; ma hanno in comune il grande sforzo che le donne compiono per ricavare dalla terra, con il loro primario lavoro, il nutrimento dei congiunti.

Le cifre rese note alla consultazione della Fao non mostrano pienamente come stanno le cose e tuttavia servono a dare un'idea della realtà. Le donne contribuiscono a più del 50% della produzione agricola mondiale; producono dal 50 al 90% dei raccolti in Asia e dell'80 al 90% in molti Paesi dell'Africa sub-sahariana. In Europa, sebbene di proporzioni minori, la presenza agricola delle donne è rilevante e va da un minimo del 10,4% dell'Irlanda al 44,5% della Grecia.

Nel presentare e commentare questi dati, l'allora direttore generale della FAO, Jacques Diouf ha affermato che "non vi sarà sicurezza alimentare senza le donne rurali", ma ha invitato i Governi a porre più attenzione al riconoscimento dei diritti delle donne impegnate in agricoltura, soprattutto nel supera-

mento del problema della disparità tra uomo e donna.

In Italia un'antropologa inglese ha soggiornato qualche anno or sono in alcune realtà di aziende femminili, le cui titolari sono anche dirigenti del Coordinamento dell'imprenditoria femminile della Coldiretti, dandone conto con meraviglia e sorpresa. L'analisi della vita e del lavoro quotidiani delle coltivatrici dirette che hanno preso parte a questo studio si può riassumere in tre punti.



Il primo riguarda la natura multiforme del lavoro delle donne. L'abilità, la laboriosità, la forza fisica e i vari tipi di conoscenza che queste donne dimostrano giornalmente sono notevoli. Tutte le partecipanti sono impegnate in una combinazione di lavori sia di routine, che specializzati, manageriali ed amministrativi e dimostrano di far ricorso ad una considerevole quantità di esperienza e di cognizioni.

Un sapere che rispecchia sia conoscenze tradizionali, ad esempio sulla preparazione dei cibi (nella produzione di formaggi, liquori, vino, marmellate e conserve) sia sulle moderne scienze agricole (ad esempio l'uso dei macchinari e dei prodotti chimici, la gestione dei raccolti, nuovi tipi di raccolti). Inoltre il loro lavoro comporta alcune attività manageriali (trattative con le banche, stesura di programmi e per un'espansione ed una diversificazione dell'azienda, la gestione dei dipendenti) e compiti amministrativi (per esempio, fare i giri degli uffici, cosa che genera frustrazione).

In secondo luogo, si deve constatare che l'analisi convenzionale del lavoro e le divisioni spesso usate tra diverse categorie, per esempio tra lavoro domestico ed

agricolo o tra lavoro manuale e manageriale, sono inadatte a comprendere il lavoro quotidiano delle coltivatrici dirette, in quanto il lavoro, la vita familiare e la vita sociale sono strettamente intrecciati.

In terzo luogo, la maggior parte di queste donne è costretta in un ritmo di lavoro continuo, reso più pesante dal numero di regole, norme e procedure burocratiche a cui devono attenersi. Questo crea una continuità di lavoro senza soste, dal mattino presto alla sera.

Come si identificano? Esse si identificano fortemente con l'attività agricola, ma respingono risolutamente le immagini tradizionali e stereotipate di arretratezza legate all'agricoltura. La loro educazione e la loro femminilità le portano oltre. La presenza ed il ruolo delle donne nell'agricoltura assume un significato particolare alla luce del rilievo posto in tempi recenti sullo sviluppo sostenibile nella politica agricola. I loro progetti si articolano in due direzioni principali: la prima è quella che allarga l'attività agricola da una



concezione di lavoro strettamente manuale ad attività specializzate ed imprenditoriali; la seconda è quella che valorizza il patrimonio locale mediante la diversificazione delle attività.

Niente è più aperto al futuro di una terra "antica" fiduciosamente coltivata. Specialmente da donne.



(Tratto da *Agri-cultura* di Domenico Dal Sasso, Bcc/Cra della Provincia di Vicenza e Coldiretti Vicenza, 2009)

Attualità - il 16 ottobre si ricorda la

Giornata mondiale dell'Alimentazione

Carla Gaianigo Giacomini

Il 16 ottobre ricorre l'anniversario della fondazione della FAO, cioè l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura.

Per ricordare questa importante istituzione ogni anno si celebra la GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE.

Lo scopo di questa giornata è di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche della povertà, della fame, sulla sicurezza alimentare e per diffondere un giusto equilibrio alimentare per tutti.

Il tema di quest'anno è quanto mai interessante: **"Il Clima sta cambiando. L'alimentazione e l'agricoltura anche"**.

I principali obiettivi della FAO si possono riassumere in questi punti:

1 - migliorare la gestione degli allevamenti di bestiame e mitigare gli effetti del cambiamento climatico;

2 - Guidare i governi ed i privati nella gestione e nell'utilizzo degli oceani, dei fiumi, dei laghi al fine di garantire i mezzi di sussistenza alimentare delle popolazioni che vivono di pesca. Si stima che nel 2050 le principali specie ittiche diminuiranno del 40%;

3 - per raggiungere l'obiettivo ZERO FAME entro il 2030 sta aiutando a migliorare il sistema alimentare;

4 - fornisce gli strumenti per aiutare gli operatori forestali nel controllo dell'emissione di gas serra responsabile del degrado delle foreste e della relativa deforestazione.

5 - sensibilizzare le nazioni contro lo spreco e lo scarto degli alimenti considerato che circa 1/3 del cibo prodotto marcisce emettendo gas tossici 25% più forte del biossido di

carbonio.

6 - stimolare l'incremento della produzione agricola per far fronte all'aumento della popolazione mondiale previsto nel 2050.

Una cosa è certa: il nostro pianeta

si sta riscaldando.

I ghiacciai si stanno sciogliendo innalzando i livelli dei mari, eventi meteorologici eccezionali come cicloni, alluvioni e siccità

sono sempre più comuni colpendo nella maggior parte dei casi le popolazioni più povere.

Noi come possiamo fare per salvare questo nostro pianeta o meglio questa nostra casa comune?

Passo passo ogni giorno possiamo impegnarci in questa battaglia partendo dalle cose più semplici che fanno parte del nostro vivere quotidiano come non sprecare l'acqua, acquistare solo quello che serve, limitare l'uso della plastica, conservare gli alimenti con intelligenza, utilizzare gli avanzi di cibo, fare concime organico: sono suggerimenti detti e ridetti che tutti ormai dovremmo conoscere e attuare, ma qualche volta serve un ripassino.

Il nostro pianeta ci fornisce tutto il necessario per vivere in modo sano se sappiamo utilizzare ed amare le sue risorse naturali che sono terra, acqua, animali e piante.

Papa Francesco con l'enciclica *Laudato si* ha consegnato al mondo una riflessione magistrale sulla cura della terra. Vale la pena di ricordare ancora una volta la sua preghiera finale: *"...Dio d'amore, mostraci il nostro posto in questo mondo come strumento del tuo affetto per tutti gli esseri di questa terra perché nemmeno uno di essi è dimenticato da te."*



APPUNTAMENTI

dall'8 al 24 ottobre

► **Sabato 8 ottobre**, Vicenza, palazzo Chiericati riapre al pubblico l'ala novecentesca, completamente rinnovata. Ore 9-17 apertura gratuita di tutto il museo tranne il piano interrato; ore 17.30 inaugurazione della mostra *"Ferro, Fuoco, Sangue. Vivere la Grande Guerra"* al piano interrato di palazzo Chiericati; ore 21 apertura straordinaria gratuita di tutto il museo. Info: 0444 222811 - 0444 320854, iat@comune.vicenza.it.

► **Domenica 9 ottobre** il Marathon Club ricorda la gita sociale con pranzo a Pramaggiore e Duna Verde secondo il programma consegnato ai Soci. In alternativa, ricorda la *1ª Marcia con gusto* a Sossano di km. 6, 12 e 20

► **Domenica 9 ottobre**, ore 18,00, Vicenza, Salone centro civico via Rismondo, 2 (Ferrovieri), concerto: *"L'Interprete"* di Martina Concato. A cura dell'Associazione Docenti Musicisti di Vicenza

► **Sabato 15 ottobre**, Caldogeno, teatro Gioia ore 20,45. *Mogli e buoi...* Spettacolo teatrale con regia di Adriano Mazzucco. Con la compagnia Modus Vivendi di San Massimo all'Adige (VR). Ingresso a pagamento. Info: 340 0572206.

► **Domenica 16 ottobre** il Marathon ricorda la *6ª Marcia La Cogolana* a Cogollo del Cengio di km. 7, 12, 18 e 42 o, in alternativa, fuori punteggio, la *14ª passeggiata per mano insieme* a San Eusebio di Bassano del Grappa di km. 5, 6, 11 e 21

► **Giovedì 20 ottobre** il ristorante Storione, Strada Pasubio, propone una serata a tema: *Il pesce e la polenta*. Questo il menù: Crostino di polenta con nuvole di Baccalà mantecato; Baccalà alla vicentina con polentina al cucchiaino; Gambieri con polenta fritta; Sardine fritte e Bianco perla morbida; Anguilla ai porcini dell'Altopiano e polentina; Strudel di mele cannella; Vino in abbinamento e minerale Surgiva. Il tutto al costo di € 40,00 a persona.

Sostieni Maddalene - Villaggio del Sole Notizie
Con soli 5 euro annui contribuirai all'uscita quindicinale.
Grazie anticipate a tutti i sottoscrittori!

Arrivederci in edicola sabato 24 ottobre 2016